

❑ Interrogazione n. 414

presentata in data 18 gennaio 2002

a iniziativa del Consigliere D'Angelo

“Stabilimento di Ascoli Piceno”

a risposta orale

Preso atto che nella mozione programmatica della coalizione di centro sinistra che governa la Regione Marche al punto 8 “Aree ad elevato rischio ambientale” si dichiara che la [redacted] di Ascoli Piceno è manifestamente incompatibile con il sistema urbano di Ascoli Piceno e che è da dismettere/delocalizzare o riconvertire;

Visti i risultati di uno studio delle Università di Perugia che evidenzia concentrazioni altissime di sostanze inquinanti in alcuni reparti della [redacted];

Vista la relazione dell'ARPAM prot. n. 1251 del 29 marzo 2001 nella quale si mette in evidenza che in un'area di circa 6 ettari localizzati ad un kilometro circa dal perimetro esterno est della [redacted], sono presenti nel terreno fino a circa 45 cm dalla superficie di una quantità di IPA di benzo-pirene, di indonopirene e benzoperilene che risulta in un concentrazione fino a due tre volte maggiore rispetto ai limiti di legge;

Constatato che la legislazione vigente invita le autorità competenti ad intervenire per bonificare le aree inquinate e pericolose già al momento in cui la concentrazione si avvicina al limite massimo;

Preso atto che sino ad oggi non risulta siano stati attivati interventi tendenti a bonificare l'area, nonostante quanto previsto dalle leggi vigenti e scaturito dall'audizione sollecitata dal sottoscritto alla Regione Marche con ARPAM, [redacted] e Amministrazione comunale di Ascoli Piceno il giorno 26 aprile 2001;

Preso atto dei vari studi e relazioni citate, nonché dei vari interventi della Magistratura ascolana che mettono in evidenza la incompatibilità e pericolosità della [redacted] con il tessuto urbano di Ascoli Piceno e con la salute dei cittadini;

Considerati i contenuti dell'udienza preliminare tenutasi lunedì 14 gennaio 2002 presso il Tribunale di Ascoli Piceno che rinvia a giudizio sette dirigenti della [redacted] con l'accusa di omicidio e lesioni colpose plurime per la morte di cancro ai polmoni e alla vescica di dodici operai che avevano lavorato nello stabilimento ascolano;

Tenuto conto della oramai acclarata pericolosità dello stabilimento per i lavoratori della [redacted] e per la salute dei cittadini di Ascoli Piceno;

Il sottoscritto Pietro D'Angelo, Consigliere regionale gruppo Verdi,

INTERROGA

il Presidente della Giunta regionale per sapere:

- 1) quanto è stato fatto dalla Regione Marche sino ad oggi per ottemperare ai contenuti della mozione programmatica della coalizione di Centro Sinistra che governa la Regione Marche;
- 2) quanto è stato fatto sino ad oggi dalla Regione Marche, dagli Enti locali e dalle Autorità competenti per bonificare i siti, adiacenti allo Stabilimento [redacted], risultati inquinati in base ad indagini effettuate dall'ARPAM di Ascoli Piceno;
- 3) come intende intervenire la Regione Marche per assicurare la salute dei lavoratori dello stabilimento [redacted] e dei cittadini di Ascoli Piceno, alla luce di questo ultimo ed ennesimo intervento della Magistratura ascolana che dimostra tutta la pericolosità di questo stabilimento per i cittadini.